

All. B

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature, Civiltà antiche e
moderne

Summer School

IN

Storia del lavoro

Regolamento didattico

ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature, Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Perugia è istituita, per l'a.a. 2018/2019, la Summer School in «Storia del lavoro», in collaborazione con la Società italiana di storia del lavoro (Sislab). La Summer School intende essere un luogo in cui intercettare le ricerche in corso nella disciplina e dare la possibilità a studenti e ricercatori di incontrare specialisti per confrontarsi su un tema diverso ogni anno. Il tema su cui verterà la seconda edizione della scuola¹ è, oggi, reputato dirimente tra coloro che studiano il mondo del lavoro: “chi sono i lavoratori?”

ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Summer School in «Storia del lavoro», della durata di una settimana, si articola in 2 crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche ai dottori di ricerca (che abbiano conseguito il titolo da non oltre 5 anni) e ai laureati, nonché agli studenti di dottorato e di corsi di laurea magistrale delle discipline storiche, antropologiche, sociologiche, giuridiche ed economiche.

In particolare la Summer School è finalizzata a fornire le basi culturali necessarie per comprendere in maniera più puntuale come si sono evoluti nel lungo e lunghissimo periodo il mercato del lavoro, le norme che regolamentano il lavoro e le stratificazioni sociali all'interno dei sistemi economici e ha l'obiettivo di far capire se vi siano dei fili rossi che legano il lavoro del passato a quello odierno, se i caratteri che rendono sfuggenti e difficilmente irregimentabili numerose professioni oggi siano in realtà la riproposizione, sotto diverse forme, di caratteristiche intrinseche del lavoro in ogni epoca.

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche che saranno acquisite al termine del corso prevedono l'approfondimento di alcuni studi di caso di categorie lavorative dell'età antica, moderna e contemporanea, in ambito rurale, manifatturiero-industriale e dei servizi, con lo scopo di individuare i tratti specifici e i contenuti delle mansioni sotto osservazione e cercare di delineare, tramite l'analisi di quei tratti e di quei contenuti, un profilo di lavoratore contrapposto a uno ideale di non-lavoratore.

La strutturale ed elevata disoccupazione che attanaglia da ormai troppo tempo molti paesi, occidentali e non; la precarizzazione dilagante dei rapporti di impiego; gli scontri politici che, specialmente in Europa, contrappongono coloro che vorrebbero una ancor più marcata flessibilità del mercato del

¹ La prima edizione della Summer School della Sislab si è tenuta a Napoli dal 18 al 22 giugno 2018, ospitata dall'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche. L'edizione è stata incentrata sul tema *Lavori e lavoratori del mare*.

lavoro a coloro che, invece, vorrebbero reintrodurre tutele e protezioni per i lavoratori già smantellate tra la fine del XX secolo e i primi lustri del XXI. Tutto ciò ha destato una nuova attenzione, da parte di giornalisti, opinionisti, ma anche di sociologi ed economisti, verso i cambiamenti che hanno investito la natura stessa del lavoro, soprattutto dipendente, così come eravamo abituati a considerarla nei decenni passati. Deindustrializzazione e terziarizzazione dell'economia, applicazione dell'informatica e dell'elettronica a professioni sia manifatturiere che di ufficio, ridimensionamento dei tradizionali mestieri operai e parallelo aumento di importanza di occupazioni in precedenza marginali o inesistenti hanno modificato in profondità caratteristiche e significato dei termini "lavoro" e "lavoratori", spingendo studiosi, analisti, dirigenti sindacali e amministratori pubblici a interrogarsi su come interpretare nel modo più corretto un mondo assai diverso da quello di cinquanta anni fa.

La realtà contemporanea, quindi, impone la necessità di disporre di esperti di storia del lavoro correttamente formati e soprattutto aggiornati, capaci di svolgere sempre al meglio la loro professione, sia in ambito pubblico (insegnamento, ricerca, politiche attive del lavoro), sia in ambito privato (gestione delle risorse umane e del personale, relazioni sindacali).

Ruolo chiave per la formazione dei discenti svolge il quesito: quali sono gli elementi per identificare, in prospettiva storica, chi fossero effettivamente i lavoratori?

ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL CORSO

In deroga a quanto previsto dall'art. 25 Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, vista la specificità e la complessità degli argomenti trattati nonché l'alto contenuto scientifico del corso, l'accesso è riservato in via prioritaria ai dottori di ricerca, che abbiano conseguito il titolo da non oltre 5 anni, o agli iscritti ad un corso di dottorato che interessi almeno uno dei seguenti settori scientifico disciplinari: M-STO, M-DEA, SPS, IUS, SECS-P; ai laureati o agli studenti iscritti a un corso di laurea in una delle seguenti classi: LM-84; LM-89, LM-1, LM-88, LMG/01, LM-56, LM-76, LM-77 e lauree V.O. e specialistiche equiparate ai sensi del D.M. 9 luglio 2009 e ss.mm. e ii.

La Summer School è aperta anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente.

La quota d'iscrizione è pari ad € 25.

Per l'attivazione della Summer School sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 8 iscritti; il numero massimo sarà di 15 partecipanti.

In caso di superamento del numero massimo degli iscritti, il Comitato Scientifico procederà a nominare una Commissione al fine di procedere alla

selezione. La selezione avverrà per titoli, ai quali verranno attribuiti al massimo 10 punti.

I criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti: fino a un massimo di 3 punti per la laurea magistrale, 3 punti per il dottorato di ricerca, fino a un massimo di 3 punti per pubblicazioni scientifiche, 1 punto per altri titoli (assegni di ricerca, master, contratti di docenza, ecc.).

ART. 4 – ORGANI DELLA SUMMER SCHOOL

Organi della Summer School sono il Comitato Scientifico, che definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente i fini istituzionali, e il Coordinatore.

Il Comitato Scientifico è composto da:

prof. Luca La Rovere

dott.ssa Emanuela Costantini

dott.ssa Anna Maria Falchero

dott. Paolo Raspadori

ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso è di 50 ore così ripartite: 12 ore di lezione frontale, 12 ore di studio individuale, 13 ore di didattica laboratoriale e 13 ore per la stesura di un elaborato finale.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 2 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

1 credito formativo per attività didattica frontale e studio individuale;

1 credito formativo per didattica laboratoriale ed elaborato finale.

PROGRAMMA

Modulo	Insegnamento	SSD	DOCENTE	ORE	CREDITI
1	I lavoratori nel mondo antico	L-OR/01	Esperto esterno	6 (3 ore di didattica)	0,24

				frontale, 3 ore di studio individuale)	
2	I lavoratori del "mondo atlantico" in età moderna	SPS/05	Esperto esterno	6 (3 ore di didattica frontale, 3 ore di studio individuale)	0,24
3	Il lavoro operaio in età contemporanea	M-STO/04	Esperto esterno	6 (3 ore di didattica frontale, 3 ore di studio individuale)	0,24
4	Un caso di studio dei lavoratori dei servizi: gli insegnanti in Italia dall'800 ad oggi	M-PED/02	Esperto esterno	6 (3 ore di didattica frontale, 3 ore di studio individuale)	0,24
5	Discussione collettiva, in forma seminariale, delle ricerche in corso da parte degli studenti	M-STO/02, M-STO/04	Esperto esterno, Paolo Raspadori	13 (didattica laboratoriale)	0,52
	Stesura di una relazione riassuntiva delle proprie ricerche			13	0,52
<u>Prova finale</u>					

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc.) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta dai docenti scelta dal Comitato Scientifico, una prova finale così articolata:

stesura di una relazione riassuntiva delle proprie ricerche in corso, alla luce dei contenuti degli insegnamenti erogati durante la Summer School.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia con relativo conseguimento dei CFU.

ART. 6 - FREQUENZA

La frequenza di almeno il 75% delle attività d'aula e di seminario è obbligatoria e il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Comitato Scientifico sono considerati decaduti.

ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE

L'attività didattica sarà svolta presso le strutture del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature, Civiltà antiche e moderne. La gestione finanziaria e contabile per tutte le pratiche amministrative relative ai rimborsi dei docenti, nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature, Civiltà antiche e moderne.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento e organizzazione sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti è affidata all'Ufficio Dottorati, master e corsi post lauream

L'erogazione di borse di studio per la frequenza sarà valutata da parte del Comitato Scientifico.

--	--	--